



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UUP
URBINO
UNIVERSITY
PRESS

A SCUOLA DI GRECO

Temi e prospettive

a cura di

Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne,
Anna Tiziana Drago, Giampaolo Galvani,
Valentina Garulli, Enrico Medda

uup.uniurb.it





**INCONTRI
E PERCORSI**

N.08

INCONTRI E PERCORSI è una collana multidisciplinare che nasce nel 2022 e raccoglie le pubblicazioni di convegni e mostre promossi e organizzati dall'Università di Urbino.

Volumi pubblicati

01.

Le carte di Federico. Documenti pubblici e segreti per la vita del Duca d'Urbino (mostra documentaria, Urbino, Biblioteca di san Girolamo, 26 ottobre - 15 dicembre 2022), a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Marcella Peruzzi, UUP 2022

02.

Paolo Conte. Transiti letterari nella poesia per musica, contributi di studio a cura di Manuela Furnari, Ilaria Tufano, Marcello Verdenelli, UUP 2023

03.

Il sacro e la città, a cura di Andrea Aguti, Damiano Bondi, UUP 2024

04.

Diritto penale tra teoria e prassi, a cura di Alessandro Bondi, Gabriele Marra, Rosa Palavera, UUP 2024

05.

Federico da Montefeltro nel Terzo Millennio, a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Antonio Corsaro, Grazia Maria Fachechi, UUP 2024

06.

Penal systems of the sea, edited by Rosa Palavera, UUP 2024

07.

Pluralità & diritto, a cura di Rosa Palavera, Nicola Pascucci, Anna Sammassimo, UUP 2024



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UUP
URBINO
UNIVERSITY
PRESS

A SCUOLA DI GRECO

Temi e prospettive

a cura di

Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne,
Anna Tiziana Drago, Giampaolo Galvani,
Valentina Garulli, Enrico Medda

A SCUOLA DI GRECO: TEMI E PROSPETTIVE

a cura di Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne, Anna Tiziana Drago,
Giampaolo Galvani, Valentina Garulli, Enrico Medda

Atti del Convegno

“*L'insegnamento del greco antico: aspetti e nuove prospettive*”

organizzato dalla

Consulta Universitaria del Greco

con il patrocinio

dell'Accademia Nazionale dei Lincei – Fondazione Scuola

Università di Roma Tre

15 dicembre 2023

Progetto grafico

Mattia Gabellini

Referente UUP

Giovanna Bruscolini

PRINT ISBN 9788831205788

PDF ISBN 9788831205733

EPUB ISBN 9788831205771

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons
Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL:

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su:

<https://uup.uniurb.it>

© Gli autori per il testo, 2024

© 2024, Urbino University Press

Via Aurelio Saffi, 2 | 61029 Urbino

<https://uup.uniurb.it/> | e-mail: uup@uniurb.it

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche
e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

SOMMARIO

SALUTO	9
Liana Lomiento	
PREFAZIONE	13
Adele Teresa Cozzoli	
PRIMA SESSIONE	
1. UNA RIFLESSIONE SULLA DIDATTICA DI BASE: ATTUALITÀ DEGLI STUDI CLASSICI	27
Amalia Margherita Cirio	
2. ALLA SCOPERTA DEL GRECO: PER UN PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA DALLA SCUOLA SECONDARIA ALL'UNIVERSITÀ	39
Anika Nicolosi, Angela Benassi	
3.1 RIFLESSIONI INATTUALI SU QUELLA «LINGUACCIA»	57
Camillo Neri	
3.2 METODI E MODELLI GRAMMATICALI PER UN APPRENDIMENTO INCLUSIVO DEL GRECO	67
Roberto Batisti	
4. LESSICO E GRAMMATICHE DEL GRECO ANTICO. UN TENTATIVO DI BILANCIO QUANTITATIVO	89
Saulo Delle Donne	
5. RISORSE DIGITALI PER UN APPROCCIO LESSICALE AL GRECO ANTICO	119
Massimo Giuseppetti	
6. THEATRON. TEATRO ANTICO ALLA SAPIENZA: PER UNA TRADUZIONE E MESSA IN SCENA DEL <i>FILOTTETE</i> DI SOFOCLE	133
Arianna Zanier	

SECONDA SESSIONE

7. TRADURRE 'PER LA SCENA' E 'DALLA SCENA'.
UNA PROPOSTA DIDATTICA SULLO *IONE* DI EURIPIDE 159
Valentina Caruso
8. *LEGGO PLATONE*. UN'ESPERIENZA SCOLASTICA
PER IMPARARE IL GRECO 187
Manuela Padovan
9. PER UNA PRASSI TRADUTTIVA CONSAPEVOLE E MOTIVATA 195
Giuseppe D'Alessio
10. IL GRECO NEL LICEO CLASSICO: PALESTRA PER IL FUTURO? 219
Francesca Sbrighi

TERZA SESSIONE

11. L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA GRECA
COME FATTO CULTURALE 225
Renzo Tosi
12. PER UN APPROCCIO ORIENTATO AL TESTO
DELLO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA 231
Riccardo Palmisciano
13. TESTI, CONTESTI, OCCASIONI. PER UN APPROCCIO
STORICO-CULTURALE ALLA DIDATTICA DEL GRECO 253
Andrea Ercolani, Livio Sbardella
14. I TESTI, LA STORIA E LE DOMANDE:
L'EPITAFIO DI PERICLE IN TUCIDIDE 259
Roberto Nicolai
15. STUDIO DELLA CIVILTÀ, APPRENDIMENTO LINGUISTICO
E LETTERARIO: STRATEGIE DIDATTICHE 277
Andrea Taddei

QUARTA SESSIONE

16. LINGUA E CULTURA NELLA DIDATTICA DEL GRECO ANTICO:
DUE OBIETTIVI (IN)CONCILIABILI? 303
Fabio Roscalla

17. DALLE <i>INDICAZIONI NAZIONALI (LINGUA E CULTURA GRECA)</i> ALLA PROGRAMMAZIONE: PROBLEMI E PROPOSTE Rita Ferrari	311
18. DIDATTICA DEL GRECO E NUOVO ESAME DI STATO Pietro Rosa	325
19. VERSO GLI STATI GENERALI DEL LICEO CLASSICO: RIFLESSIONI SUL CAMPO Shanna Rossi	341
20. OMBRE E LUCI NELL'INSEGNAMENTO DEL GRECO ATTRAVERSO LA VOCE DI ALCUNI DOCENTI Anna Pannega, Paola Argenziano, Paola Di Scala, Massimo Gargiulo, Clizia Gurreri, Cecilia Luti, Marco Maiocco, Bianca Daria Manfredi, Ada Mariani, Daniela Pieri	355

13. TESTI, CONTESTI, OCCASIONI. PER UN APPROCCIO STORICO-CULTURALE ALLA DIDATTICA DEL GRECO

Andrea Ercolani, Livio Sbardella

CNR - Ismed, Università dell'Aquila

Nel proporre alla scuola italiana una nuova opera manualistica per lo studio della cultura e della letteratura greca,¹ la domanda di senso che ci siamo posti fin dall'inizio del lungo lavoro, nel quale sono stati impegnati per diversi anni, è la seguente:

- cosa vogliamo che resti agli studenti e alle studentesse dei licei dopo tre anni di studio della letteratura greca?

La risposta che ci siamo dati, e che ha quindi guidato l'impostazione del nostro lavoro, è stata:

- un'idea il più possibile ampia e organica della cultura che ha prodotto quei testi.

Affinché questo obiettivo possa realizzarsi, sia attraverso l'uso di nuovi strumenti didattici, come quello da noi proposto, sia attraverso le metodologie di insegnamento dei/delle docenti a scuola, riteniamo fondamentale che l'impostazione della didattica parta sempre dalla definizione dei contesti storici, antropologici e sociali per arrivare ai testi come loro specifica funzione. Il che significa orientare la didattica nella ricostruzione il più possibile attenta delle occasioni e degli ambienti per i quali i testi furono prodotti e nei quali venivano fruiti. La ricostruzione delle occasioni infatti è il modo più efficace e organico di:

1 Sbardella, Palmisciano, Ercolani 2022.

- approcciare lo studio di una cultura come quella greca, che per molti secoli produsse testi in funzione di una performance;
- ricollocare il testo nella sua giusta dimensione in un quadro sociologico d'insieme;
- ridare consistenza storica e vitalità ai testi.

In altre parole, riteniamo che lo studio della cultura greca e dei testi da essa prodotti debba attenersi alle seguenti linee di metodo:

- porre al centro dell'attenzione le occasioni;
- inserire l'analisi dei testi in un quadro di riferimento storico che sia il più possibile corretto e completo;
- non limitarsi a un puro approccio per autori e per generi.

In una cultura come quella greca antica, che è passata progressivamente, nei suoi sviluppi più che millenari, dall'oralità integrale a una lunga fase di oralità prevalente (auralità) per poi arrivare (dal IV secolo a. C. in avanti) a una vera e propria circolazione libraria dei testi, è stata l'evoluzione del sistema della comunicazione a condizionare quella dei diversi generi e a stimolare la produzione di testi da parte dei diversi autori.²

Porre al centro dello studio le occasioni porta a comprendere meglio il sistema della comunicazione per almeno due ragioni:

- perché aiuta a capire concretamente l'importanza che in una cultura orale-aurale rivestono le dinamiche di interazione tra performer/autore e pubblico;
- perché aiuta a valutare la pluralità dei codici comunicativi che erano coinvolti nell'atto della performance, di cui il testo era solo una componente.

Porre al centro dell'approccio didattico l'occasione vuol dire portare gli studenti, nello studio dei testi per generi, a riconoscere la serie di elementi che caratterizzavano le circostanze in cui l'atto performativo si realizzava:

² Per una panoramica generale sull'evoluzione del sistema della comunicazione nella Grecia antica si veda anche Sbardella 2006, pp. 12-72, oltre a Sbardella; Palmisciano; Ercolani 2022, vol. I, pp. 9-23.

- gli spazi della performance (la piazza, la sala da simposio, il teatro), ricostruiti anche attraverso i dati archeologici e le testimonianze materiali;
- il tempo della festa, con i suoi significati civili, religiosi e politici;
- la ritualità che si svolgeva durante la festa e lo specifico rapporto che la performance poetica stabiliva con essa;
- le modalità della performance, cioè come il testo veniva eseguito (recitazione, canto, modalità miste o intermedie di resa, eventuale ruolo della musica e della danza, costumi e maschere);
- i codici comunicativi che si attivavano durante la performance (verbale, paraverbale e non verbale o corporeo);
- il profilo sociale del pubblico e le modalità di interazione che esso poteva stabilire con chi si esibiva e viceversa.

Affinché dunque gli studenti, dopo tra anni di applicazione allo studio dei testi della letteratura greca, possano pervenire a un'idea il più possibile ampia e organica della cultura che li ha prodotti partire dalle occasioni risulta la strategia didattica più efficace, perché consente di comprendere meglio:

- la funzione del testo nel sistema culturale;
- i molteplici codici comunicativi che agivano nel testo;
- le relazioni tra i contenuti del testo e il contesto storico, antropologico e sociale.

È bene inoltre precisare che quanto detto non vale solo per l'approccio ai testi della cultura greca di età arcaica e classica, cioè per la fase storica nella quale la produzione dei testi in funzione della performance è un fatto del tutto evidente in un sistema della comunicazione ancora improntato all'oralità prevalente (o auralità) e l'informazione sul rapporto tra il sistema dei generi e le diverse occasioni è più esplicitamente documentata, ma vale anche per le successive fasi di sviluppo di questa cultura dall'età ellenistica in avanti. L'idea che quella ellenistica sia solo una cultura del libro, in cui la dimensione orale e performativa del sistema della comunicazione ha lasciato ormai spazio a quella puramente letteraria, è un'idea sbagliata nel suo eccessivo schematismo storico, largamente superata da un nuovo approccio critico che negli ultimi decenni ha invece molto rivalutato il ruolo della comunicazione orale e della dimensione spettacolare anche

nel mondo ellenistico, individuando semmai proprio nella doppia dimensione della circolazione dei testi, sia orale che scritta, l'elemento distintivo di questa fase della cultura greca.³ In età ellenistica cambia il quadro socio-politico e cambiano con esso le occasioni di performance dei testi: molti testi continuano a essere prodotti per nuovi contesti di esecuzione spettacolarizzata prima di entrare nella dimensione puramente letteraria del libro e trovare con essa nuova circolazione. Di queste occasioni sappiamo meno, rispetto a quelle delle età precedenti, proprio perché la successiva circolazione libraria dei testi le ha superate, e in parte messe in ombra. Non di meno gli indizi per ricostruirle ci sono, e vale la pena porli in evidenza per mostrare le feconde dinamiche di continuità e innovazione che l'età ellenistica ha apportato nell'evoluzione della cultura greca in rapporto alle età precedenti.

3 Per tale approccio alla cultura greca di età ellenistica, e almeno in parte ancora a quella di età imperiale, che tenga conto del sistema della doppia destinazione dei testi, dapprima performativa e poi secondariamente libraria, si rimanda di nuovo specificamente a Sbardella; Palmisciano; Ercolani 2022, vol. III.

BIBLIOGRAFIA

Sbardella, Livio

2006 *Oralità. Da Omero ai mass media*, Roma, Carocci.

Sbardella, Livio; Palmisciano, Riccardo; Ercolani, Andrea

2022 *La parola e il canto. Incontri con la cultura e la letteratura greca*. Vol. I: *L'età arcaica*; vol. II: *L'età classica*; vol. III: *L'età ellenistica e imperiale*, Milano, C. Signorelli Scuola (Mondadori).